

Modifiche intervenute tra il Piano approvato con DGR 1526 del 27/9/21 e l'ultima versione (di acquisizione parere favorevole ISPRA)

| Testo originale  | Testo modificato e/o aggiuntivo   | Autore della modifica | Motivazione della modifica               |
|--|---|-----------------------|--|
| <i>mancante</i>  | Nelle aree a vocazionalità 1 si darà priorità di intervento sulle zone agricole danneggiate a seguito di segnalazione agli ATC da parte degli agricoltori interessati (CAP. 10 – PIANO DI PRELIEVO; pag. 82)  | Gaudiano L.           | Dettaglio del prelievo                   |
| <p>Sulla base di questo approccio metodologico sono state individuate tre classi di vocazionalità: la prima, a vocazione nulla, include sinteticamente tutte quelle aree in cui la matrice antropica è ben radicata, ad esempio, zone residenziali, colturali, aree industriali, commerciali, portuali, ricreative, zone umide e costiere etc., una a vocazione media, che include, ad esempio, colture agrarie con presenza di spazi naturali anche estesi, aree a vegetazione rada e/o di macchia, ed una a vocazione alta che include principalmente superfici boscate (Fig. 10.A).</p> | <p>Sulla base di questo approccio metodologico sono state individuate tre classi di vocazionalità: nulla (classe 1), media (classe 2) e alta (classe 3; Fig. 10.A). Le aree ricadenti nella classe di vocazionalità nulla sono caratterizzate principalmente da attività produttive e aree urbane in cui la presenza della specie non è socialmente ed economicamente sostenibile. Queste aree, in riferimento alle categorie Corine Land Cover IV liv. 2006, sono infatti occupate per il 91,7% dell'estensione da superfici agricole (colture estensive, intensive, temporanee associate a permanenti, sistemi particellari complessi, frutteti, oliveti e vigneti (CLC06 2111-2112 -241-242-222-223-221), il 5% da zone residenziali (CLC06 111-112) e l'1,6% da aree e strutture di trasporto, industriali, commerciali, estrattive, di discarica e cantieri. Le aree a media vocazionalità sono caratterizzate per il 58% da vegetazione erbacea (praterie, prati stabili, aree a vegetazione rada; CLC06 333-321-231), il 33,6% da vegetazione arbustiva e di macchia (CLC06 324-323) e il 7,6% da ambienti agroforestali e aree agricole con spazi naturali importanti (CLC06 244-243). Le aree a vocazionalità alta includono tutte le superfici boschive, prevalentemente da boschi di latifoglie (63%; CLC06 311); (CAP. 10 – PIANO DI PRELIEVO; pag. 80)</p> | Gaudiano L.           | Dettaglio aree di prelievo               |
| <i>mancante</i>  | In relazione alla scarsa selettività del prelievo, non si prevede l'utilizzo della braccata se non in caso di accertata inefficacia degli altri metodi e previo parere ISPRA (10.1 STRUMENTI E METODI DI  | Gaudiano L.           | Specifiche sulle metodologie di prelievo |

|  |   |             |   |
|--|---|-------------|---|
|  | INTERVENTO;<br>Metodi supplementari; pag. 85)   |             |   |
| <i>mancante</i>  | durante le operazioni è consentito il foraggiamento attrattivo (max 1 Kg/gg per punto di sparo); (ALLEGATO A PROCEDURE E PRESCRIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO DA POSTAZIONE FISSA; Gestione degli interventi; pag. 89)  | Gaudiano L. | Dettaglio relativo alla gestione delle modalità di intervento |
| È ammesso l'uso di fucili:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>• con canna ad anima liscia, fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico, con colpo in canna e caricatore contenente, tramite anche un apposito accorgimento tecnico fisso, non più di due cartucce, di calibro non superiore al dodici;</li> <li>• con canna ad anima rigata a caricamento singolo manuale o a ripetizione semiautomatica di calibro non inferiore a mm 5,6 con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a mm 40;</li> <li>• combinato, a due e tre canne, di cui una o due ad anima liscia di calibro non superiore al dodici e una o due ad anima rigata</li> <li>• l'uso della carabina per l'esercizio venatorio al cinghiale nel caso sia stato autorizzato dall'ATC competente</li> </ul> | Negli abbattimenti in selezione è consentito l'uso delle seguenti armi da fuoco:<br>a) carabina, di calibro non inferiore al 257 (misura anglosassone), munita obbligatoriamente di ottica di puntamento;<br>Nella "Caccia in girata al cinghiale" è consentito l'uso delle seguenti armi da fuoco:<br>a) fucile, con canna ad anima liscia, di calibro non inferiore al 20, caricato con munizioni a palla unica;<br>b) carabina, di calibro non inferiore al 270 (misura anglosassone) eventualmente munita di punto rosso;<br>Si raccomanda l'utilizzo di munizioni atossiche, poiché l'uso di munizioni con piombo determina una serie di rischi sia per le specie selvatiche, che si nutrono di carcasce, che per coloro che consumano abitualmente selvaggina (ALLEGATO A PROCEDURE E PRESCRIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO DA POSTAZIONE FISSA; Armamento e munizionamento utilizzabile; pag. 90) | Gaudiano L. | Dettaglio relativo al munizionamento utilizzabile             |

## Monitoraggio del Piano

Il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Si propone un collegamento diretto tra indicatori di monitoraggio e azioni previste dal Piano. In tal senso si individua un set limitato di indicatori riassuntivi, aggiornati costantemente, facilmente comprensibili da un pubblico non tecnico, in grado di dare costantemente il polso sull'andamento del piano e di tenere viva l'attenzione sull'importanza degli obiettivi da raggiungere e di comunicare i risultati conseguiti.

| AZIONE                         | INDICATORI RIASSUNTIVI                           |
|--------------------------------|--|
| Monitoraggio della popolazione | Indici di abbondanza                             |
| Danni alle colture             | Indennizzi                                       |
|                                | Eventi di danneggiamento                         |
|                                | Distribuzione dei danneggiamenti                 |
| Incidenti                      | Risarcimenti                                     |
|                                | Numero di sinistri                               |
|                                | Distribuzione dei sinistri                       |
| Carnieri                       | Numero di capi                                   |
|                                | Parametri di struttura e dinamica di popolazione |
| Impatto sulle biocenosi        | Indici ecologici                                 |
| Controllo                      | Indici di prelievo e di efficienza               |
| Monitoraggio sanitario         | Numero di individui esaminati                    |
|                                | Indici di prevalenza per singola patologia       |
| Coinvolgimento                 | Numero operatori coinvolti                       |

Con riferimento agli obiettivi specifici delle azioni di riferimento e suddividendoli per ciascuna classe di vocazionalità, si riportano gli indicatori di risultato (espressi in termine di riduzione o incremento %) e le relative soglie di raggiungimento relative al triennio. Si intende produrre un rapporto annuale di valutazione del raggiungimento/mancato raggiungimento dei valori prefissati.

| Classe Vocazionale | Azione                   | Indicatore                  | Soglia I anno | Soglia II anno | Soglia III anno |
|--------------------|--------------------------|-----------------------------|---------------|----------------|-----------------|
| 1 - nulla          | Monitoraggio popolazione | <i>Indice di abbondanza</i> | - 10%         | - 40%          | - 70%           |
|                    | Danni alle colture       | <i>Numero di eventi</i>     | -10%          | -25%           | -50%            |
|                    | Incidenti                | <i>Numero di sinistri</i>   | -10%          | -30%           | -50%            |
| 2 - media          | Monitoraggio popolazione | <i>Indice di abbondanza</i> | - 5%          | - 10%          | - 15%           |
|                    | Danni alle colture       | <i>Numero di eventi</i>     | -10%          | -15%           | -35%            |
|                    | Incidenti                | <i>Numero di sinistri</i>   | -10%          | -20%           | -30%            |
| 3 – alta           | Monitoraggio popolazione | <i>Indice di abbondanza</i> | - 5%          | - 10%          | - 15%           |
|                    | Danni alle colture       | <i>Numero di eventi</i>     | -5%           | -10%           | -15%            |
|                    | Incidenti                | <i>Numero di sinistri</i>   | -5%           | -10%           | -15%            |

Le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti saranno coerenti con quelli utilizzati nell'Analisi del Contesto di Riferimento, così da poterli confrontare e valutarne eventuali trend.